

Scontro sul bilancio, Mareello fiducioso



Sopra: i consiglieri di opposizione Boeri, Rossetto e Marengo. A destra: il sindaco Mareello con il segretario D'Agostino e l'assessore Garassino.

CONSIGLIO COMUNALE

Via al documento di previsione 2015, ma per il centro-destra è un libro dei sogni

«**L**a crisi dell'edilizia sta mordendo anche la nostra zona, come mostra il rallentamento negli incassi degli oneri di urbanizzazione (circa 700-800 mila euro a fronte di una previsione di 1,2 milioni) e le poche pratiche legate alla parte del nuovo Piano regolatore, ma crediamo che le cose possano migliorare quando il Prg sarà valido nella sua totalità, dando il "la" a interventi rilevan-

ti». Così il sindaco Maurizio Mareello, nel Consiglio comunale di venerdì 19 dicembre, ha motivato la scelta di inserire nel bilancio di previsione - «portato in approvazione nell'ultima seduta dell'anno per evitare l'esercizio provvisorio e dare un segnale di stabilità finanziaria» - investimenti per circa 3,5 milioni (la spesa corrente si attesterà invece a 25 milioni con il pareggio a 35 milioni), finanziati dai proventi degli oneri di urbanizzazione, «sovrastimati» sostiene l'opposizione, e delle alienazioni. «Senza dimenticare», ha aggiunto il sindaco, «che il maxi emendamento alla legge finanziaria che il Governo sta definendo con l'Anci potrebbe alleggerire l'obiettivo del Patto di stabili-



tà e sbloccare le assunzioni. Nel 2015, dovrebbe andare in porto l'elettrificazione della linea ferroviaria Alba-Bra e, salvo pesanti tagli o una ridefinizione del quadro di tassazione locale, le imposte comunali dovrebbero rimanere invariate».

Per il centro-destra sono pagine da libro dei sogni. Le parole del capogruppo di Forza Italia Carlo Bo: «È ipotizzabile che solo un terzo delle circa venti opere programmate sia realizzato e per questo sarebbe opportuno fissare delle priorità». Priorità che per l'altro consigliere di Forza Italia Giuseppe Rossetto sono «i marciapiedi di via Romita, le aree verdi di corso Europa, le manutenzioni dei torrenti, l'illuminazione dei corsi laterali, la riqualificazione urbana di quelli centrali e in generale

tutte quelle situazioni che attendono miglorie da anni», ma non il *restyling* di piazza Duomo, ha sottolineato Domenico Boeri (*Per Alba*). Emanuele Bolla di Fratelli d'Italia avrebbe voluto una maggiore apertura da parte della maggioranza in fase di definizione del piano delle opere.

Concetto ripreso anche da Ivano Martinetti (M5s), il quale si sarebbe aspettato proposte di modifica del preventivo e del programma delle opere da tutti i consiglieri, nella scia di quanto fatto dal suo gruppo che ha chiesto con due emendamenti (bocciati) di rimodulare la tassa di soggiorno (con possibili maggiori entrate per 25 mila euro) e di rendere comunale la riscossione dei tributi sulle affissioni pubbliche (con un risparmio di 40 mila euro). e.f.